



Premio Mascagni, vince Salami

«L'innovazione guida il fare impresa»

L'azienda modenese si aggiudica la 13ª edizione dell'iniziativa di Confindustria e Carlino. La cerimonia

BOLOGNA

Trentatré aziende, storie e percorsi di sviluppo diversi. Trentatré imprese, strettamente connesse al territorio emiliano-romagnolo, dove hanno deciso di trattenere le loro radici e il loro business, distinguendosi però per ambizione e innovazione. È la narrazione delle eccellenze di Bologna, Modena e Ferrara che, ogni anno, Confindustria Emilia Area Centro si impegna a raccogliere e a raccontare sulle pagine de *il Resto del Carlino*, attraverso il Premio Mascagni, giunto alla tredicesima edizione.

Nella cornice dell'Aula Biagi della sede del quotidiano, ieri pomeriggio gli imprenditori si sono riuniti per la premiazione finale: a vincere il riconoscimento, intitolato all'imprenditore Paolo Mascagni, è Salami Spa, realtà modenese guidata dalla terza generazione che produce e commercializza componenti oleodinamici da settant'anni. Una storia di sudore e sacrificio, che si affianca alle altre trentadue che hanno partecipato all'edizione, premiata direttamente da Elena Zacchioli, vedova Mascagni, e dal presidente di Confindustria **Valter Caiumi**. «In tredici anni abbiamo celebrato circa 400 imprese, caratterizzate da una grande propensione all'innovazione - afferma il nu-

mero uno di Confindustria -. Questo premio è nato in un momento di difficoltà, dal quale siamo usciti. Ma è fondamentale essere consapevoli del cambiamento che sta vivendo il nostro pianeta, che ha nuovi continenti economici».

Sfide che le imprese associate dovranno affrontare, pensando che «dall'ostacolo dobbiamo riuscire a trovare una possibilità - continua Caiumi -, come abbiamo sempre fatto. Il mondo economico ha i suoi cicli: dobbiamo cavalcarli con anticipo. Confindustria non è un'associazione passiva, che ascolta i problemi delle imprese, ma è attiva a sviluppare un business prima di tutto. In sei anni siamo riusciti a trasformare Confindustria nell'associazione di tutti, che si distingue sempre e comunque: siamo diventati la Confindustria più performante di Italia».

A fare gli onori di casa, il vicedirettore del *Carlino* Valerio Baroncini: «È un onore raccontare di imprese che crescono e generano indotto, che quindi sono connesse alla comunità - spiega -. Soprattutto in questo momento storico, dopo la pandemia, la crisi energetica e i conflitti internazionali. Raccontare le vostre storie ci dà la possibilità di tenere i piedi per terra e di far vedere che anche in questo contesto così delicato ci sono tante aziende che crescono». E in questo scenario, dove «norme transnazionali e nazionali ri-

schiano di mettere in seria difficoltà la locomotiva del Paese» è giusto chiedersi «come la politica potrà affrontare questi delicati momenti. Meritate una risposta».

È proprio in questo clima di incertezze che si inserisce l'intervento di Lucio Poma, capo economista di Nomisma e professore associato di Economia applicata dell'Università di Ferrara: «L'economia ormai è globale, ma manca il governo globale per questa economia - sottolinea il professore -. Questo è un problema enorme. Ora le filiere e le aziende non si chiedono più che strada intraprendere per arrivare al traguardo, ma si domandano dove devono andare». Spazio, poi, a un'analisi a tutto tondo sullo scenario economico italiano, dal Pil alle previsioni di crescita, fino al prezzo del gas e la ripresa del potere d'acquisto. Dopo l'intervento, l'annuncio del vincitore: «Ringraziamo il *Carlino* e Confindustria, per il supporto che ci dà», apre Angelo Pucci, managing director; «dedico il premio al fondatore, mio padre, che mi ha fatto capire quanto l'imprenditoria italiana ha forza e voglia di arrivare e di vincere uniche», dice la presidente del Cda, Maria Silvia Salami. Le ultime parole sono affidate a Elena Zacchioli: «Grazie per l'impegno e per lo spirito. Questo evento è curato nella maniera più esemplare».

Mariateresa Mastromarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

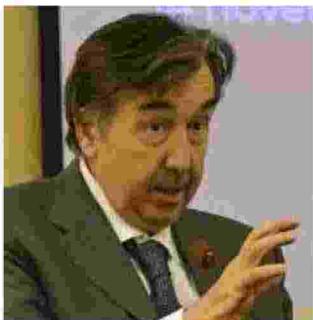
IL PRESIDENTE CAIUMI

«In questi anni abbiamo celebrato circa 400 realtà. Il mondo economico ha i suoi cicli e noi dobbiamo saperli cavalcare in anticipo»





Gli imprenditori e le imprenditrici delle aziende che hanno partecipato alla 13ª edizione del premio Mascagni nell'Aula Biagi de *il Resto del Carlino*



Il professore Lucio Poma (Nomisma)



**Poma (Nomisma):
«L'economia è
globale, ma manca
un governo globale
per l'economia»**



La vedova e due figli di Paolo Mascagni



Da sinistra, Elena Zacchiroli, Maria Silvia Salami, Angelo Pucci e **Valter Caiumi**



Tiziana Ferrari, direttrice Confindustria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

117967